
Resoconto stenografico dell'Assemblea Seduta n. 306 di giovedì 9 ottobre 2014

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARINA SERENI

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Bressa; Fraccaro ed altri; Civati ed altri; Tinagli ed altri; Dadone ed altri; Scotto ed altri: Disposizioni in materia di conflitti di interessi dei titolari delle cariche di Governo. Delega al Governo per l'adeguamento della disciplina relativa ai titolari delle cariche di Governo locali (A.C. 275-1059-1832-1969-2339-2652-A) (ore 22,55).

PRESIDENTE. Dovremmo ora passare al punto dell'ordine del giorno che reca la discussione del testo unificato delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Bressa; Fraccaro ed altri; Civati ed altri; Tinagli ed altri; Dadone ed altri; Scotto ed altri: Disposizioni in materia di conflitti di interessi dei titolari delle cariche di Governo. Delega al Governo per l'adeguamento della disciplina relativa ai titolari delle cariche di Governo locali.

Ha chiesto di intervenire il presidente della I Commissione, onorevole Sisto. Prego, ne ha facoltà. Colleghi per cortesia o prendete posto tra i banchi o uscite.

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Relatore*. Signor Presidente...

PRESIDENTE. Colleghi, presidente Sisto, mi scusi. Colleghi, o prendete posto tra i banchi o uscite, siccome non c'è in questo momento una mezza via.

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Relatore*. Signor Presidente, devo doverosamente segnalare che l'articolo 23, comma 4, del Regolamento stabilisce che il programma, il programma dell'Aula, offre delle indicazioni formulate in modo da garantire tempi congrui per l'esame in rapporto al tempo disponibile e alla complessità degli argomenti.

A questo criterio la Camera, questa Camera, si è sempre attenuta, soprattutto quando si tratta di argomenti così delicati, come quello del conflitto di interessi, che mi sembra non debba prestare nessuno ossequio, nessuna esigenza, che non sia quella di garantire a quest'Aula un modo di lavorare corretto e umano.

E dopo dodici pesanti ore di lavoro, che tutti quanti abbiamo subito – e quando dico subito dico subito –, a me non sembra che alle 23, alle 22,55 si possa dare inizio ad un provvedimento di questa delicatezza.

Io sono pronto, Presidente, a relazionare, però rimetto doverosamente, nel rispetto del Regolamento, dell'Aula e dell'«umanità» del nostro lavoro, che deve essere conforme alla capacità dei deputati di rispondere a un provvedimento così complesso con quel livello di attenzione che merita, alla Presidenza la valutazione, che non è soltanto di opportunità, ma mi sembra in qualche modo legata al rendimento dell'Aula e al rispetto dell'Aula, al di là di ogni diversa esigenza, che non considero minimamente prevalente su questi principi, e l'opportunità di dare o meno inizio alla trattazione di questo provvedimento, tenuto conto dell'ora, tenuto conto della complessità, tenuto conto dell'impegno che l'Aula ha avuto, tenuto conto della necessità che questo provvedimento, che – qualcuno ricorderà – in Commissione ha avuto comunque da parte della Presidenza la massima attenzione ai fini della speditezza, giunga in Aula in modo che l'Aula possa recepirne – ripeto – i contenuti delicati e convenientemente recepire l'opportunità di controllare ogni singolo argomento.

La richiesta che io propongo, quindi, è alla Presidenza. Segnalo la situazione di difficoltà, l'ora tarda e chiedo che la Presidenza valuti l'opportunità di non trattare questo argomento all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. La ringrazio, presidente Sisto. È ovvio che le condizioni sono quelle che tutti hanno di fronte. L'orario è questo, il provvedimento lo abbiamo terminato ora. Quindi, io intendo acquisire al riguardo le valutazioni dei gruppi, perché la Presidenza può prendere atto delle circostanze. Se ci sono interventi, se invece non ci sono interventi, si intende che le considerazioni del presidente Sisto siano condivise e, quindi, rinviamo i punti all'ordine del giorno a un'altra seduta.

RICCARDO FRACCARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCARDO FRACCARO. Signor Presidente, trovo veramente scandalose le parole del presidente Sisto. Mi sembra che non si sia alzato in piedi e abbia fatto riferimento al Regolamento ieri sera, quando è stata richiesta la seduta fiume, quindi, è stato chiesto che per tutta la notte venissero discussi i nostri ordini del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Quando si parla di umanità, l'umanità vale solamente per i partiti e non per il MoVimento 5 Stelle ?

E soprattutto, Presidente, è scandaloso che viene affrontata questa richiesta dal presidente che sappiamo tutti come ha trattato la materia della legge elettorale nella Commissione da lui presieduta. Non c'è stato un minuto di discussione sulla legge elettorale, che è altrettanto importante del conflitto di interessi. Due pesi e due misure (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Voi state qua e affrontate il conflitto di interessi ? È vent'anni che dovete affrontare il conflitto di interessi. Qui, qui ad affrontare il conflitto di interessi (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*) !

PRESIDENTE. Onorevole Fraccaro, al di là delle questioni che riguardano la legge elettorale, la Presidenza ha un ordine del giorno, che è quello che io ho letto, e l'ordine del giorno reca la discussione del provvedimento che ho detto. A questo punto, io sto sentendo i gruppi, perché se ci sono proposte su come procedere, la Presidenza le ascolta.

ARTURO SCOTTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Chiedo ai colleghi di prendere posto o di uscire dall'Aula, però non potete stare lì davanti, non potete stare nell'emiciclo. Colleghi, per favore !

ARTURO SCOTTO. Signor Presidente, vede, purtroppo la previsione si è avverata. E, dopo aver assistito a un passaggio così delicato, come un ostruzionismo che è durato diverse ore, finalizzato al Circo Massimo, ma precipitato nel circo equestre (*Applausi dei deputati dei gruppi Sinistra Ecologia Libertà, Partito Democratico e Misto – Libertà e Diritti – Socialisti europei*), noi ci troviamo ora al punto politico, cioè discutere il conflitto di interessi.

Quello che avremmo dovuto fare ieri e che il MoVimento 5 Stelle ci ha impedito di fare (*Applausi dei deputati dei gruppi Sinistra Ecologia Libertà, Partito Democratico e Misto LED – Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

Adesso possiamo fare qualsiasi cosa. Noi siamo qui e non abbiamo timore di discuterlo, perché il Parlamento è di tutti e non è solamente vostro (*Applausi dei deputati dei gruppi Sinistra Ecologia Libertà, Partito Democratico e Misto LED – Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

PRESIDENTE. Prego i colleghi del MoVimento 5 Stelle: non è un dibattito tra voi e l'onorevole Scotto. L'onorevole Scotto parla e voi non siete tenuti a replicargli. Ha già parlato il collega del vostro gruppo.

Colleghi, solo per chiarezza: è di tutta evidenza che è prevista dal nostro calendario la seduta notturna, nella quale ci siamo già addentrati con il provvedimento precedente. Qualora si decidesse di iniziare la discussione generale, è di tutta evidenza che la Presidenza non andrà avanti fino alle tre di notte. La seduta notturna è prevista fino a mezzanotte, quindi una riflessione sulle parole del presidente Sisto io credo che vada colta anche in questo senso, nel senso che se si comincia la discussione generale, a mezzanotte la seduta chiude e quindi la discussione generale rimane iniziata, ma non terminata. Quindi, questa è una riflessione, se ci fosse la possibilità di venirsi incontro, per capire cosa fare.

ROBERTO SPERANZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Invito i colleghi intorno al presidente Speranza: possono prendere posto. Prego.

ROBERTO SPERANZA. Signor Presidente, abbiamo assistito ad un'altra giornata di incomprensibile ostruzionismo, che offende, dal nostro punto di vista, la dignità di quest'Aula e vogliamo dirlo con grandissima forza (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

Si poteva fare ieri la discussione sul conflitto di interessi, si poteva fare oggi la discussione sul conflitto di interessi e c'è un unico gruppo responsabile di fronte al Paese se questa discussione non è stata fatta, ed è il MoVimento 5 Stelle (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico – Commenti dei deputati del*

gruppo MoVimento 5 Stelle).

Noi siamo stati disponibili ieri, siamo stati disponibili oggi per tutta la giornata e siamo ancora disponibili, ci mettiamo ancora a disposizione della Presidenza (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico – Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

Saremo dalla parte della valutazione che la Presidenza della Camera vorrà fare, ma non ci spaventa discutere altri 50 minuti. Siamo qui, ma il Paese deve sapere chi è il responsabile e chi ha messo avanti ancora una volta gli interessi di una manifestazione di parte ed ha bloccato le istituzioni democratiche (*Applausi dei deputati dei gruppi Sinistra Ecologia Libertà, Partito Democratico e Misto LED – Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

ROCCO PALESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROCCO PALESE. Signor Presidente, Forza Italia ritiene giusto rendere noto – almeno così, per *flash* – quello che è successo per la calendarizzazione di questo provvedimento. Senza nessuna interferenza da parte di Forza Italia, con posizione totalmente neutra, su richiesta di diversi gruppi, questo provvedimento è stato calendarizzato perché si potesse discutere l'8 ottobre.

Il mio gruppo non ha frapposto alcun tipo di ostacolo o discussione perché si potesse discutere l'8 ottobre, anzi, nella Conferenza dei presidenti di gruppo di ieri, ha fatto una delle tante proposte, tra cui pure quella, rispetto a quanto era in essere per lo svolgimento dei lavori in quest'aula sul provvedimento di ieri – per combattere la violenza negli stadi, tanto per capirci – di consentire al MoVimento 5 Stelle di esaurire tutti gli ordini del giorno, di fare dopo anche le dichiarazioni di voto e di venire qui stamattina, alle 9,30, insieme a tutti gli altri colleghi ed intervenire per dichiarazione di voto, una per gruppo, per poter poi continuare nella discussione dell'ordine del giorno e poter, in data utile – ma per noi andava bene l'8 ottobre – procedere alla discussione generale sul conflitto di interessi.

Allo stato attuale delle cose: a) noi riteniamo che se iniziamo questo provvedimento alle 23,05, la discussione sulle linee generali dovrebbe prevedere normalmente 90 minuti. Quindi, inizia, non certo per responsabilità del gruppo di Forza Italia, ad un orario che è totalmente inadeguato rispetto al rispetto dei tempi.

PRESIDENTE. Onorevole Palese, per chiarezza non è che la discussione sulle linee generali dura 90 minuti. La discussione sulle linee generali ha un contingentamento complessivo di otto ore dopodiché quelli che intervengono, intervengono però il contingentamento è questo.

ROCCO PALESE. Anche di più, io dicevo in base alla prassi. Detto questo non valga solo in questa occasione, ma in più occasioni io ho detto che trovo scandaloso che in quest'Aula arrivino provvedimenti o decreti-legge sulla parte modificata del testo base o, peggio ancora, sugli emendamenti senza che ci sia il parere definitivo da parte della Commissione bilancio e senza che ci sia, spesso e volentieri, il rispetto rigoroso dell'articolo 81 della Costituzione.

Questo provvedimento come tanti altri – l'ho detto in molte occasioni – non dovrebbe per niente, nello stato attuale delle cose, con i referti che ci sono della Commissione bilancio essere pervenuto qui, all'interno di quest'Aula, alla discussione perché, nota dell'8 ottobre 2014, – quindi, Presidente una volta per tutte, si metta una regola al rispetto dell'articolo 81 della Costituzione perché è inutile che andiamo in Europa a chiedere clemenza, chiedere flessibilità e quant'altro quando noi non riusciamo mai a rispettare neanche i fondamentali dell'economia e finanza pubblica. La nota dice: "Disposizioni in materia di conflitti di interesse e proposta di testo unificato. È stato esaminato il testo relativo al provvedimento indicato in oggetto che risulta sprovvisto della relazione tecnica ed illustrativa. Ciò premesso nel merito, parliamo del testo base – perché degli emendamenti non si sa dove, quando e perché – si rileva che il provvedimento prevede all'articolo 9 l'istituzione di una commissione nazionale per la prevenzione dei conflitti di interesse che operi in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione composta da un organo collegiale costituito da cinque componenti nominati dal Presidente della Repubblica per cinque anni con incarico non rinnovabile. La disposizione precisa che i componenti della commissione...

PRESIDENTE. Onorevole Palese, concluda.

ROCCO PALESE....esercitino le loro funzioni a titolo gratuito. Presidente, acquisisca agli atti esterni, se ancora non l'ha fatto come Presidenza, quanto è emerso qui e decida di conseguenza. Non ha bisogno di interloquire con nessuno. Decide di conseguenza perché lei è contro la legge, contro la Costituzione come Presidenza rispetto a quello che è emerso. Altrimenti noi siamo costretti – lo formalizzo – al seguito di

quanto espresso nella nota 8 ottobre 2014, protocollo 78372, Ministero dell'economia e delle finanze inviata alla Commissione bilancio e avanzo la richiesta di voto di rinviare il provvedimento immediatamente in Commissione per questi adempimenti.

PRESIDENTE. Onorevole Palese, come lei sa, la proposta di rinvio in Commissione non può essere accolta in questa fase. Deve essere posta prima dell'inizio del seguito dell'esame.

MARIANO RABINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIANO RABINO. Signor Presidente, credo che, arrivati a questo punto della giornata, potremmo anche procedere per inerzia. Credo che quando, con una certa boria e vanteria i colleghi del 5 Stelle, ci fanno sapere che sono giovani forti e pronti a qualsiasi pugna, non tengono conto che anche gli altri gruppi parlamentari annoverano tra le loro fila giovani e forti capaci di affrontare tutti la medesima prova.

E siccome in queste due giornate abbiamo letteralmente buttato via il nostro tempo, vi garantisco che io personalmente, ma credo di rappresentare il punto di vista di tanti colleghi di Scelta Civica, sono riposatissimo, per cui potrei andare avanti fino a mezzanotte e anche oltre. Quindi, basta con questo giovanilismo un pochettino ridicolo.

Detto ciò, credo che il tema del conflitto d'interessi, è stato detto, è l'annoso tema del conflitto d'interessi e su questo bisogna che facciamo tutti ammenda sul fatto che su questo tema, in questo Paese, ci sia ancora dibattito e non si sia arrivati ancora ad una legge moderna, vorrei dire europea, che risponda ai migliori standard internazionali.

Voglio dire, però, che, data l'ora e data la delicatezza dell'argomento, credo che le argomentazioni del presidente della Commissione affari costituzionali, Sisto, e, in qualche modo, anche le riflessioni e le considerazioni del presidente Speranza, che affidano alla Presidenza della Camera una valutazione sull'opportunità o meno di procedere all'inizio, all'inaugurazione di una discussione generale su un tema così delicato, debbano essere tenute in considerazione.

Voglio, però, dire, a nome di Scelta Civica, che, se c'è qualcuno che in quest'Aula non si può proprio permettere di dare giudizi, di emanare e pronunciare sentenze di strumentalità e pretestuosità è il gruppo del MoVimento 5 Stelle, che è diventato, in soltanto un anno e mezzo, un gruppo di professionisti del cinismo, della strumentalità più assoluta della *bagarre* costruita per fare *audience* mediatica (*Applausi dei deputati del gruppo Scelta Civica per l'Italia – Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Voi siete alla ricerca solo di dirette televisive, di *prime time*, di fotografi, di *social network* che spalanchino la loro immagine a vostro favore (*Applausi dei deputati del gruppo Scelta Civica per l'Italia – Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

Questo è inaccettabile, per cui su questo, come su altri argomenti, accettiamo da tutti ragionamenti sulla pretestuosità e la strumentalità, ma, colleghi del MoVimento 5 Stelle, su questo vocabolario sciacquatevi la bocca (*Applausi dei deputati dei gruppi Scelta Civica per l'Italia e Partito Democratico – Applausi polemici dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

MARIO MARAZZITI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Colleghi, ha facoltà di intervenire almeno quanto i colleghi degli altri gruppi. Prego.

MARIO MARAZZITI. Signor Presidente, è abbastanza evidente che da due giorni noi non abbiamo potuto cominciare la discussione sul conflitto d'interessi e il motivo è uno solo: perché è stato proposto ai colleghi del MoVimento 5 Stelle di interrompere il loro ostruzionismo e di iniziare subito la discussione sul conflitto d'interessi, ma non hanno accettato.

Successivamente, chi ha seguito i lavori dell'Aula, chi ha avuto degli spezzoni, sa benissimo che tutti noi abbiamo dovuto passare tutta la giornata di oggi a votare ordini del giorno che avevano avuto l'approvazione del Governo, e su cui, quindi, non era necessario votare; ordini del giorno che ci sono, invece, stati illustrati per un'intera giornata, così decisivi da dover essere rispiegati ai deputati che qui stanno, che hanno a volte anche studiato, quindi, comunque, leggono le carte. E il prezzo è stato che quelle cose così importanti per il Paese che i colleghi del MoVimento 5 Stelle hanno spiegato in maniera ridondante, accurata, accorata, sentita sono state perdute per il Paese grazie a quelli che ci spiegavano quanto erano importanti (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

Questo è il primo fatto che dobbiamo far sapere agli italiani. Dobbiamo far sapere anche che noi crediamo al fatto che quest'Aula serve per fare leggi presto, buone. Noi siamo disponibili a lavorare quanto

c'è da lavorare.

Chi è in quest'Aula, a differenza di altri, lavora magari da molti anni, c'è anche chi non è ventenne e c'è chi ha lavorato anche trent'anni e lavora anche trent'anni 15, 18 ore, qualche volta anche gratuitamente. Noi non abbiamo paura di lavorare, il gruppo Per l'Italia non ha paura di lavorare per il Paese. Il problema serio, qui, la questione politica è quest'altra che per motivi interni a un movimento si blocca il Parlamento non solo per la grande festa e per la grande manifestazione del Circo Massimo, ma perché poi ci sarà il DEF e ci sarà un altro blocco del Parlamento, ci sarà poi lo «sblocca Italia» e abbiamo sentito anche oggi che si vuole bloccare lo «sblocca Italia». Allora, qui ci sta un Parlamento che vuole dare all'Italia le leggi urgenti che servono e c'è chi, in nome di una rivoluzione della politica che, purtroppo, dopo un anno e mezzo, qualche dubbio lo fa venire, sta bloccando il cambiamento. Allora, per questo motivo, Presidente, noi non abbiamo nessun problema a continuare a lavorare, a iniziare la discussione sul conflitto di interessi se ne esistono i presupposti tecnici, se esistono tutti gli atti necessari per fare questo. Noi ci rimettiamo alla Presidenza. A noi piace lavorare per il Paese, non per noi stessi e non per una democrazia narcisista (*Applausi dei deputati del gruppo Per l'Italia – Applausi polemicisti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

GENNARO MIGLIORE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GENNARO MIGLIORE. Signor Presidente, colleghe, colleghi, è del tutto evidente che nel corso di queste ore è stato molto difficile recuperare un principio di razionalità in quest'Aula e credo sia indispensabile riconoscere quale sia l'intento strumentale, come è stato più volte replicato anche dai colleghi che mi hanno preceduto, da parte del MoVimento 5 Stelle nell'impedirci di discutere finalmente del conflitto di interessi. Voi sapete perfettamente, colleghe e colleghi del MoVimento 5 Stelle, che le battaglie che sono state fatte in quest'Aula anche durante la discussione della legge elettorale vi hanno visti distratti, disimpegnati. Ma vedo che nella preparazione della vostra manifestazione, invece, vi state impegnando e soprattutto vi state impegnando perché sei ore fa, lo ripeto, sei ore fa...

CARLA RUOCCO. Si rivolga alla Presidenza !

GENNARO MIGLIORE. Ma la Presidenza è ampia...

PRESIDENTE. Onorevole Migliore, sì, è ampia, ma, insomma... lei conosce il galateo parlamentare...

GENNARO MIGLIORE. Lo dico cercando di misurare le parole, perché se ci sono delle pratiche ostruzionistiche che vengono fatte all'interno di quest'Aula, io penso che ci debba essere, almeno, la decenza di evitare pratiche ostruzionistiche alla decenza. Sei ore fa un deputato nostro collega – uno dei protagonisti di questo nostro pomeriggio – ha utilizzato il suo *social network* per scrivere la seguente frase che non solo mi indigna, ma vorrei che fosse censurata, perché comunque è un'esperienza che non vorrei mai ripetere: perché secondo voi impediscono agli scagnozzi Riina e Bagarella di vedere il boss, con l'*hashtag*: trattativa Stato-mafia (*Applausi dei deputati dei gruppi Misto-Libertà e diritti-Socialisti Europei, Partito Democratico, Scelta Civica per l'Italia, Sinistra Ecologia Libertà e Nuovo Centrodestra – Applausi polemicisti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Deputato Sibilia, lei si deve vergognare, si deve vergognare non solo per aver fatto ostruzionismo in quest'Aula, ma per offendere le istituzioni di questo Paese. Si vergogni e stia dalla parte della democrazia e delle persone perbene.

DAVIDE CRIPPA. Chiedo di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Colleghi state buoni, mettetevi seduti, state calmi, state buoni !

DAVIDE CRIPPA. Signor Presidente, al di là di quest'ultimo intervento con evidenti attacchi personali, sul quale, ai sensi dell'articolo 8, avrei gradito un suo intervento...

PRESIDENTE. L'onorevole Sibilia potrà intervenire a fine seduta per fatto personale, ne avrà facoltà. La Presidenza tutelerà il suo diritto ad intervenire.

DAVIDE CRIPPA. Volevo invece fare, ai sensi dell'articolo 41, la richiesta della deliberazione, come è successo ieri sera, della seduta fiume, una richiesta formale per la quale quindi chiediamo la messa in votazione della seduta fiume, visto che ormai con gli interventi siamo arrivati alle 23,25 e tutti i gruppi si sono

dichiarati disponibili, a parte Forza Italia. A questo punto chiediamo la deliberazione della seduta fiume secondo quanto è anche accaduto proprio ieri sera. Per cui, votando qui direttamente senza dare la colpa al gruppo.

Non si prenda lei la responsabilità di decidere ma faccia come è successo ieri sera, che si esprimano in questo caso i gruppi.

PRESIDENTE. Onorevole Crippa, lei sa bene che ieri si è espressa la Capigruppo, in questo momento, invece, non ci sono le condizioni (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). È stata formalizzata la richiesta in Capigruppo e poi si è fatto il voto in Aula.

ETTORE ROSATO. Chiedo di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ETTORE ROSATO. Signor Presidente, intervengo sulla richiesta del collega Crippa. Intanto devo dire che le osservazioni fatte dal presidente Sisto ci sono tutte e lo stile con cui i colleghi del MoVimento 5 Stelle vogliono cominciare questa discussione lo dimostra. Le cose che diceva il collega Migliore dimostrano l'attenzione istituzionale che quel movimento ha per le istituzioni del nostro Paese. Noi non riteniamo che loro siano minimamente interessati né al conflitto di interessi né a nulla di quello che avviene in questo Parlamento, ma sono interessati semplicemente a costruire le condizioni perché il circo funzioni.... Quindi, sull'articolo 41... (*Proteste dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

PRESIDENTE. Colleghi ! Chiedo scusa, onorevole Rosato. Onorevole Crippa ! Onorevole Sibilìa ! Onorevole Crippa, non costringetemi a richiamarvi ! Colleghi, non costringetemi a richiamarvi. Onorevole Colletti, c'è poco da fare gli spiritosi, stiamo facendo una discussione politica (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Onorevole Crippa, la smetta ! Per favore, se volete, prendete posto, stiamo facendo una seduta parlamentare, non siamo né al mercato né al circo. Prendiamo posto, per cortesia. Colleghi, finché non fate i Presidenti di questa Assemblea, la Presidenza ha un ruolo e i gruppi un altro. Sta parlando l'onorevole Rosato, lo ascoltate, così come siete stati ascoltati voi.

GIRGIS GIORGIO SORIAL. Poi non lo richiama quando manca di rispetto !

PRESIDENTE. Onorevole Sorial, io richiamo lei ! Prendete posto ! Grazie, onorevole Di Stefano, la ringrazio molto. Possiamo continuare ?

GIRGIS GIORGIO SORIAL. Conosce il Regolamento ?

PRESIDENTE. Sì, lo conosco molto bene il Regolamento. Accomodatevi. Onorevole Sorial, si accomodi, si accomodi al suo posto. Chiedo ai responsabili d'Aula del gruppo MoVimento 5 Stelle, per una questione di serenità, di contenere l'entusiasmo dei loro colleghi (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Per favore ! Dobbiamo fare una continua replica con la Presidenza ? Dopo il secondo richiamo io butto fuori dall'Aula, non è che siamo qui a fare nottate inutilmente. Prego, onorevole Rosato.

ETTORE ROSATO. Signor Presidente, intervengo per dire che ieri la seduta fiume non è che abbia avuto molto successo, perché la seduta fiume l'abbiamo deliberata perché eravamo veramente interessati ad ascoltare tutte le dichiarazioni di voto...

PRESIDENTE. Onorevole Rosato, se posso, si attenga...

ETTORE ROSATO. Siamo sull'articolo 41, sulla seduta fiume !

PRESIDENTE. Appunto.

ETTORE ROSATO. E io sto intervenendo sulla seduta fiume, come chiesto dal collega Crippa, che ha ricordato la richiesta della seduta fiume di ieri, ed io, interloquendo rispetto alla seduta fiume di ieri dico che ieri non ha avuto grande successo, perché noi siamo stati qui ad ascoltare con grande interesse tre – dicasi tre ! – dei 132 interventi che dovevano essere svolti (*Applausi dei deputati dei gruppi Partito Democratico, Scelta Civica per l'Italia, Nuovo Centrodestra, Per l'Italia, Misto-Libertà e Diritti-Socialisti europei*) ! Tre ! Tre !

Non avevano niente da dirci, avevano solo da tenerci qui e disturbare. E penso e temo, signor Presidente, che la stessa cosa si possa riprodurre oggi. Comunque, noi non abbiamo obiezioni nella convocazione di una Conferenza dei presidenti di gruppo e delle determinazioni, per tutto quello che concorre rispetto alla seduta fiume. Ne discuteremo in Capigruppo e valuteremo se quella seduta fiume è utile rispetto al programma che abbiamo.

PIETRO LAFFRANCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Laffranco, per il suo gruppo ha parlato l'onorevole Palese.

CARLO SIBILIA. Presidente, chiedo di intervenire per un richiamo al Regolamento !

PRESIDENTE. Ho capito, non possiamo fare un richiamo al Regolamento dietro l'altro, quindi se c'è una questione...

CARLO SIBILIA. Sono stato nominato due volte in quest'Aula !

PRESIDENTE. Ho capito, lei potrà intervenire per fatto personale, onorevole Sibilìa, e questo si fa a fine seduta, a prescindere da quando sarà il fine seduta. Se lei ha intenzione di intervenire per un richiamo al Regolamento su altra faccenda o sulla faccenda dell'onorevole Crippa, è già intervenuto l'onorevole Crippa. Non è che se ci sono due responsabili d'Aula si parla due volte su tutto. È chiaro questo ? Onorevole Laffranco, le dicevo che è intervenuto il suo collega Palese. Quindi, su che cosa interviene lei ?

PIETRO LAFFRANCO. Sulla richiesta della seduta fiume.

PRESIDENTE. Sta bene, ne ha facoltà.

PIETRO LAFFRANCO. La ringrazio, Presidente. A parte che se il collega ha necessità di intervenire immediatamente, non ho problemi ad attendere un paio di minuti.

Quello che voglio dire è che la richiesta che viene fatta ai sensi dell'articolo 41 – io eviterò, perché trovandomi comunque non in un gruppo di maggioranza non sono questioni che mi riguardano, quindi se la seduta fiume di ieri sera è stata più o meno svolta, non è una questione nella quale intendo entrare, anche se i fatti sono facilmente rintracciabili – ci trova assolutamente d'accordo nell'andare a discutere della seduta fiume in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo perché noi siamo i più interessati di tutti a sgombrare il campo e togliere dalla discussione parlamentare il più rapidamente possibile questa sorta di vessillo che viene agitato: per la verità a volte viene agitato da una parte, a volte viene agitato da un'altra, a volte finisce nel dimenticatoio poi torna a seconda delle situazioni davanti e dietro in concomitanza soprattutto con altri eventi politici. Noi siamo assolutamente interessati a chiudere questa discussione e facendolo naturalmente nella maniera corretta.

Le parole del presidente Sisto credo che fossero dettate dal buonsenso ma se devono essere interpretate come un mero tentativo dilatorio, ma sapete bene che il presidente Sisto non è tipo neppure da immaginare una cosa di questo genere, noi diciamo: andiamo tranquillamente in Conferenza dei presidenti di gruppo e discutiamo; se ci sono le condizioni e se c'è una condivisione maggioritaria si faccia questa benedetta seduta fiume, si cambi l'ordine dei lavori di domani, quello di sabato, quello di domenica però ci dovete venire anche domenica, poi non so se avete il dono dell'ubiquità e se magari vi lasciano venire, magari avete altri impegni, ma noi siamo contenti se voi venite.

Allora io dico questo: i più interessati di tutti a discutere di questo argomento siamo noi del gruppo di Forza Italia; siamo interessati a discuterne, siamo interessati ad approfondire, siamo interessati a deliberare finalmente in modo che nessuno possa dire che ci sia da parte nostra qualunque tipo di retropensiero e qualunque altro tipo di vicenda. Però siccome esiste un Regolamento, l'avete richiamato oggi in maniera assolutamente appropriata nei due interventi precedenti al mio, altre volte l'avete richiamato in maniera forse un po' meno appropriata e un po' strumentale e fermo restando che avete fatto la scelta voi di arrivare a questo punto, e, lasciatemelo dire, avete fatto ostruzionismo su un provvedimento che avete condiviso, che è insomma una leggera contraddizione in termini. Avreste potuto farlo su altri argomenti, avreste potuto farlo su altri argomenti...

PRESIDENTE. Si rivolga alla Presidenza, onorevole Laffranco.

PIETRO LAFFRANCO. Sto concludendo Presidente, ci mancherebbe, le chiedo scusa se ho abusato della sua pazienza.

Io concludo dicendo questo: il richiamo al Regolamento è pertinente, noi lo condividiamo, se ve ne sono le condizioni si vada in Conferenza dei presidenti di gruppo – anche immediatamente – si verifichi la sussistenza della possibilità di andare alla seduta fiume. Dopodiché, come dire, anche di fronte al Paese c'è da fare una riflessione. Se non fosse stato più interessante visto che voi fate un ragionamento di così grande attenzione, io ho visto le vostre proposte di legge con una fila di firme quindi significa che è un argomento che vi appassiona e vi interessa, non so se sia corposo e idoneo andare a fare questo ragionamento alle 23,32. Però se voi lo ritenete, non ci sono difficoltà, non mancano le argomentazioni in un senso o nell'altro per discuterne. Pertanto, da parte nostra non ci sono motivi ostativi alla convocazione della Conferenza dei presidenti di gruppo, Presidente.

PAOLO TANCREDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO TANCREDI. Signor Presidente, molto brevemente anche io vorrei dire che non abbiamo niente in contrario alla convocazione della Conferenza dei presidenti di gruppo che potrà approfondire i motivi e le ragioni per andare avanti con il dibattito sulla legge sul conflitto di interessi oppure se rinviare. Quello che è chiaro è che questa discussione l'hanno voluta i colleghi del MoVimento 5 Stelle, che l'ostruzionismo in questi due giorni abbastanza non proficuo lo hanno voluto i colleghi del MoVimento 5 Stelle, portandoci a questa ora alle 23,30 a dover decidere di questo. È del tutto evidente che il gruppo del MoVimento 5 Stelle in poco tempo ha imparato metodi strumentali e cinismo pari a un vecchio partito della Prima Repubblica, ma insomma questa è una constatazione che faccio.

Quello che mi sorprende è la penosa convinzione che questo dibattito sul discutere oggi o discutere tra tre giorni sul conflitto di interessi passerà alla storia oppure avrà qualche influenza sull'opinione pubblica di questo Paese, e questo non lo dico al MoVimento 5 Stelle ma lo dico un po' come richiamo per tutti i gruppi di questo Parlamento.

Non ritengo che anche intestarsi un rinvio questa sera sia un'onta su cui poi non poter tornare indietro, insomma dal mio punto di vista gli elettori che conoscono non mi rimprovereranno mai questo. Comunque, ripeto, tant'è, a questo punto stiamo, è evidente che non ci sono le condizioni per affrontare un dibattito su un argomento così importante, che tra l'altro merita degli approfondimenti, come il collega Palese ha illustrato anche nella Commissione bilancio per quello che riguarda i profili costituzionali dell'articolo 81, quindi ritengo che sia da appoggiare la richiesta di una Conferenza dei presidenti di gruppo per decidere speditamente cosa fare.

PRESIDENTE. Intanto volevo dire che ho anche sentito la Presidente e la Presidente non registra le condizioni in questo momento né per la convocazione di una Conferenza dei presidenti di gruppo *ad hoc* né per un voto di prosecuzione, anche per rispetto dei colleghi che hanno già lasciato l'emiciclo da tempo, vista l'ora (*Proteste dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Colleghi! Io ho comunque (*Proteste dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)...colleghi, per favore, io vi sto dando comunicazione dell'orientamento della Presidenza al riguardo, ho ancora una richiesta di intervento dell'onorevole Zaratti.

FILIBERTO ZARATTI. Ho chiesto di parlare per un richiamo al Regolamento e sulla seduta fiume.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FILIBERTO ZARATTI. Signor Presidente, io voglio intervenire su questo argomento della seduta fiume però, siccome sono un ragazzo che in qualche modo ha poche capacità di comprensione, vorrei comprendere quello che è accaduto nella giornata di oggi, perché mi sono trovato a vivere una giornata nella quale un importante gruppo parlamentare ha fatto un ostruzionismo su un provvedimento che era quello sul codice della strada e per poi annunciare il voto favorevole a questo provvedimento e per poi non votare lo stesso provvedimento. Mi sembra un atteggiamento assolutamente (*Proteste dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)...

PRESIDENTE. Colleghi! Onorevole Zaratti, si attenga al richiamo però.

FILIBERTO ZARATTI. Questa è la premessa per arrivare alla fiume.

PRESIDENTE. Sì ma arriviamo anche un po' al dunque per favore.

FILIBERTO ZARATTI. Dicevo che questo è un atteggiamento schizofrenico che non ci aiuta ad affrontare la questione che abbiamo di fronte, dopo di che un dato oggettivo è che questo atteggiamento schizofrenico ha determinato il fatto di far slittare un provvedimento (*Proteste dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)...

PRESIDENTE. Onorevole Zaratti ! Mi sembra chiaro, lei sta esprimendo...onorevole Zaratti, si rivolga alla Presidenza. Onorevole Zaratti, lei sta esprimendo delle posizioni politiche del tutto legittime, però lei ha chiesto la parola per un richiamo al Regolamento. Nel richiamo al Regolamento lei può pronunciare la sua opinione in ordine al Regolamento....siamo d'accordo, siccome è mezz'ora che stiamo parlando della seduta fiume, mi sembra che l'abbiamo già cominciata la seduta fiume. Quindi, se riusciamo anche a trovare una conclusione. A questo punto avremmo già esaurito perfino la discussione generale probabilmente.

FILIBERTO ZARATTI. Io vado a concludere, Presidente, dicendo che il nostro gruppo è ovviamente assolutamente disponibile a qualunque tipo di organizzazione dei lavori che permetta finalmente la discussione del conflitto di interessi. Abbiamo detto prima e ripetiamo che sarebbe stato opportuno e importante incardinare il provvedimento già nella giornata di oggi e continuare questa discussione o nella seduta notturna o nella seduta fiume o anche nella giornata di domani, perché francamente io capisco che qualcuno domani può avere qualche impegno, ma noi siamo disponibili a stare in quest'Aula a discutere anche domani il conflitto di interessi e sfidiamo tutti ad essere qui domani con noi a discutere questo provvedimento. Voglio concludere, Presidente, dicendo che è opportuno che ogni gruppo esprima la solidarietà al Presidente Napolitano in questa giornata...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zaratti, questo è altro argomento.

FILIBERTO ZARATTI. Concludo dicendo che qualcuno nella giornata di oggi al consiglio regionale del Lazio si è permesso di dare del mafioso a Don Ciotti...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Zaratti.

ANDREA CECCONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREA CECCONI. Signor Presidente, a parte che non riusciamo a capire perché si stia continuando a fare questa discussione, quando su una richiesta si fa un intervento a favore e uno contro. Tutti i gruppi hanno parlato e sta facendo parlare tutti i gruppi. Comunque, lei ha sentito la Presidenza e la Presidenza le ha espressamente detto che non vuole convocare una Capigruppo e non vuole un voto di quest'Aula.

Il seguito dell'ordine del giorno prevede la discussione generale sul conflitto d'interessi, quindi continuiamo con la discussione generale di questo provvedimento perché nell'ordine del giorno questo segue. Mancano venti minuti, iniziamo a farla. Poi interromperà la seduta (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, ho una discreta esperienza (e questo credo che possa essere una colpa) di quest'Aula, però la discussione è leggermente mal posta. Se i principali gruppi di quest'Aula le chiedono la Capigruppo, non capisco come la Presidenza possa rifiutare la richiesta di una Capigruppo. Se invece queste richieste sono – diciamo così – semplicemente temerarie o per nascondere altre finalità, è un altro tipo di discorso.

Lei però deve rispondere a me su una questione che mi sto ponendo: quando ricomincerà quest'Aula a lavorare – non so se domani o la settimana prossima – ricominceremo dal conflitto di interessi o da altro argomento ? Perché a me è questa la cosa che preme di più.

Se questa è una questione politicamente centrale, noi martedì ricominciamo da questo o da altri temi e altri argomenti ? Forse questo dovrebbe chiedersi la Capigruppo, non tanto discutere di una seduta fiume che evidentemente a questo punto non si pone, ma se questo è l'argomento principale di interesse del

Parlamento e da cui si ricomincerà. Se mi chiarisce questo dubbio che mi si è formato alle 23,40 di questa serata, forse potremo andare a letto più tranquilli.

PRESIDENTE. Per rispondere alla questione che ha sollevato il presidente Giorgetti, ovviamente l'Aula è convocata anche per la giornata di domani, dove ci sono due discussioni generali più il sindacato ispettivo. Il seguito, o comunque la discussione generale del provvedimento, o comunque l'esame di questo provvedimento è stato previsto dalla Conferenza dei presidenti di gruppo per la giornata di martedì, dopo alcuni punti che sono l'esame della Nota di aggiornamento, la proposta di legge n. 2.247 e abbinate sul rientro di capitali detenuti all'estero, la proposta di legge n. 2397: «riforma delle discipline delle tasse automobilistiche» e poi il seguito prevede gli argomenti non conclusi e iscritti in calendario per la settimana precedente. Questo è il quadro di cui stiamo parlando.

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Relatore*, Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Relatore*, Signor Presidente, soltanto per un chiarimento sulla mia richiesta iniziale.

Vorrei che fosse scolpito che non c'è stata nessuna richiesta di differimento, per cui vi è stata poi l'opportuna – seppur disinterpretando il mio pensiero – richiesta di un intervento a favore e di uno contro. Io non ho chiesto un differimento, ma soltanto – come ha detto il collega L'affranco – per una questione di buon senso, segnalato all'Aula come un provvedimento così importante a mio avviso meritasse un'attenta valutazione da parte della Presidenza sull'opportunità di dare inizio a questo provvedimento.

Aggiungo che, per allontanare ogni sospetto – e mi è dispiaciuto l'intervento del valido collega Fraccaro – dico che lui sa benissimo che ho redatto il testo base 24 ore dopo il termine delle audizioni per consentire a questo provvedimento di essere in Aula l'8 ottobre.

Questo mi va riconosciuto e mi spiace che, per ragioni mediatiche, nell'Aula si dica il contrario. Io o fatto di tutto – e mi è stato riconosciuto dal collega Fraccaro – per portare il provvedimento in quest'Aula. Certo, nessuno di noi, nessuno, poteva immaginare che questo provvedimento così delicato dovesse essere iniziato alle 23,05 di questa giornata.

Quindi, la mia richiesta era soltanto di buon senso, lungi da me ogni volontà di scambiare una richiesta di buon senso con una richiesta di differimento.

PRESIDENTE. Va bene. Mi sembra che le posizioni sono chiare. L'ordine del giorno reca la discussione generale. C'è una richiesta da parte del Movimento 5 Stelle di convocare una Capigruppo, ma la Presidenza non è orientata a soddisfarla, quindi di conseguenza sulla questione della seduta fiume non si procede. L'ordine del giorno reca la discussione generale; è evidente che, a questo punto, se decidiamo di cominciare la discussione generale resta soltanto un quarto d'ora, quindi credo che ci sarà spazio evidentemente solo per la relazione.

ROCCO PALESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa intende parlare, presidente Palese ? Su che cosa, onorevole Palese ?

ROCCO PALESE. Presidente, intendo parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROCCO PALESE. Presidente, io non ho avuto nessuna risposta da parte della Presidenza...

PRESIDENTE. Su che cosa ?

ROCCO PALESE....in merito al fatto se sia consentito a quest'Aula iniziare un iter di un disegno di legge o di un provvedimento qualsiasi in assenza di tutti i pareri sul testo base, sul testo base della Commissione ambiente...

PRESIDENTE. Onorevole Palese, lei ha già avuto questa risposta, che è stata già data a colleghi che hanno posto la questione prima di lei. Onorevole Palese !

ANGELO TOFALO. Presidente, basta con gli interventi. Si cominci !

ROBERTO GIACHETTI. Ma che decidi tu !

PRESIDENTE. Collega !

Avverto che lo schema recante la ripartizione dei tempi è pubblicato in calce al resoconto stenografico della seduta del 7 ottobre 2014.

(Discussione sulle linee generali – A.C. 275-A ed abbinata)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

Avverto che i presidenti dei gruppi parlamentari MoVimento 5 Stelle e Partito Democratico ne hanno chiesto l'ampliamento senza limitazioni nelle iscrizioni a parlare, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento.

Avverto, altresì, che la I Commissione (Affari costituzionali) si intende autorizzata a riferire oralmente.

Ha facoltà di intervenire il relatore, presidente della I Commissione (Affari costituzionali), onorevole Francesco Paolo Sisto.

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Relatore*. Presidente, io ho venti minuti per svolgere la relazione e ci sono meno di venti minuti. Io segnalo questo dato e...

PRESIDENTE. Allora, a questo punto, se vi è unanimità tra i gruppi nel procedere oltre, si va avanti. Diversamente, io a questo punto prendo atto...

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Relatore*. Presidente, io segnalo e rimetto alla Presidenza, con la solita pacatezza, questa valutazione.

PRESIDENTE. Presidente Sisto...

ALESSANDRO DI BATTISTA. Presidente, Sisto deve cominciare !

PRESIDENTE. Colleghi, per favore !

ANGELO TOFALO. Che facciamo ?

PRESIDENTE. Presidente Sisto, a questo punto io prendo atto del fatto...presidente, nel caso in cui non ci sia unanimità noi ci fermiamo a mezzanotte. Quindi, se lei intende iniziare la relazione, noi abbiamo...

ETTORE ROSATO. Presidente (*Proteste dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)...

PRESIDENTE. Onorevole Rosato...allora, chiedo scusa. A questo punto, presidente Sisto, lei intende intervenire per venti minuti ? Perché non ci sono le condizioni per andare avanti oltre il tempo della seduta notturna.

FRANCESCO PAOLO SISTO, *Relatore*. Presidente, io intendo utilizzare tutto il tempo che viene assegnato al relatore per la relazione. Credo che siano venti minuti e ovviamente intendo utilizzarli tutti. La relazione è molto corposa e quindi ovviamente ho bisogno del tempo che è necessario per esprimerla. Anzi, dovrò forzarmi, sforzarmi, per contenerla nei venti minuti. Non posso rinunciare a un minuto in meno di venti.

PRESIDENTE. A questo punto, essendo la seduta definita per la mezzanotte, se vi è l'unanimità dei gruppi a proseguire io faccio proseguire; diversamente, io rinvio anche la discussione sulle linee generali ad altra seduta. C'è l'unanimità dei gruppi a proseguire ? Ci sono gruppi contrari a proseguire la seduta oltre la mezzanotte ?

MARIANO RABINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIANO RABINO. Signor Presidente, io provo a ribadire, ma con una precisazione, il punto di vista precedente che tra l'altro...

PRESIDENTE. Onorevole Rabino, l'abbiamo capito !

MARIANO RABINO. Sì, Presidente, vengo al punto...

PRESIDENTE. Onorevole Rabino !

MARIANO RABINO. Vorrei non essere censurato (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)...

DAVIDE CRIPPA. Ma quale censurato ! Tu non puoi intervenire così !

MARIANO RABINO. Questo non è un fuori onda ! Fatemi parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Rabino, francamente mi sembra che abbia davvero poco senso tutto questo. Noi abbiamo un quarto d'ora...

MARIANO RABINO. Presidente, voglio solo precisarle che il mio gruppo era disponibile alla convocazione di un Ufficio di Presidenza...

PRESIDENTE. È noto, questo è noto...

MARIANO RABINO. ...e lei ha deciso di non convocarlo...

PRESIDENTE. ...intendeva una Conferenza dei presidenti di gruppo.

MARIANO RABINO. Il mio gruppo sarebbe disponibile a stare qui anche tutto il fine settimana anche se c'è la *convention* del MoVimento 5 Stelle...

PRESIDENTE. Onorevole Rabino, se il suo gruppo non è d'accordo con la prosecuzione oltre la mezzanotte si rinvia il tutto ad altra seduta.

MARIANO RABINO. Noi riteniamo che buon senso suggerisca di rinviare la discussione sulle linee generali...

PRESIDENTE. Va bene. Quindi, voi non siete d'accordo con la prosecuzione oltre la mezzanotte.

MARIANO RABINO. Il presidente Sisto, con una buona dose di onestà intellettuale, ha contato il numero delle cartelle che deve presentare e leggere, ha valutato che il suo intervento durerebbe oltre venti minuti, è mezzanotte meno quattro minuti, sinceramente...

PRESIDENTE. Va bene, il suo gruppo non è d'accordo.

MARIANO RABINO....il mio gruppo ritiene che (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)...

PRESIDENTE. Registriamo.

MARIANO RABINO. Però, Presidente, le voglio dire questo: io propongo, come Scelta Civica, che la prima volta che dovremo di nuovo subire un ostruzionismo come quello di questi due giorni (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)...

PRESIDENTE. Onorevole Rabino, non apriamo qui una discussione su questo. Se il suo gruppo non è disponibile a proseguire oltre la mezzanotte, anche per dare la possibilità al relatore di svolgere una relazione completa, a questo punto la discussione sulle linee generali avverrà in altra seduta, mi sembra evidente, a questo punto (*Proteste dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Che cosa c'è? Onorevole Crippa, prego, intervenga. Uno che intervenga, se gridate in quaranta... Onorevole Crippa, prego.

DAVIDE CRIPPA. Signor Presidente, ricordo che era già aperta la discussione sulle linee generali, e quindi rinviarne l'apertura... In realtà, era già aperta: o la sospende o, altrimenti, la andiamo a proseguire.

PRESIDENTE. Si può rinviare, se non è iniziata, onorevole Crippa (*Proteste dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

DAVIDE CRIPPA. No, no, è già iniziata. Lei ha dato la parola al relatore per la maggioranza, e quindi è iniziata formalmente.

PRESIDENTE. La si può rinviare anche quando è iniziata formalmente.

DAVIDE CRIPPA. Però, mi faccia esprimere. Mi piacerebbe che fosse intervenuto con la stessa enfasi anche con gli altri colleghi. Le volevo dire, Presidente, che, però, a questo punto, noi chiediamo, comunque, la votazione, perché non può essere che ci si basi su un gruppo, che prima si è espresso a favore e, a un certo punto, ritratta, per proseguire o meno la seduta. A questo punto, i gruppi votino se proseguire o meno la seduta dopo la mezzanotte, e basta, e basta (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*), perché è da 40 minuti che state trascinando la discussione, con, ovviamente, intenti, questa volta, ostruzionistici.

PRESIDENTE. Onorevole Crippa, posso dirle, la prosecuzione oltre la mezzanotte, di fatto, diventa una seduta fiume (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Ho capito. La proposta della seduta fiume voi l'avete fatta: vi è stato spiegato che va portata in Conferenza dei presidenti di gruppo (*Dai banchi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle si grida: Si vota! Si vota!*). No, no, colleghi, non funziona così.

Il rinvio viene fatto prendendo atto che non vi sono le condizioni di unanimità per procedere (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*), perché almeno un gruppo (*Commenti del deputato Crippa*)... Non è così, onorevole Crippa.

RICCARDO NUTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, presidente Nuti.

RICCARDO NUTI. Signor Presidente, solamente per ricordarle gli articoli 23, 8 e 4 del Regolamento. In particolare, le ricordo che questo calendario è stato fissato con una Conferenza dei presidenti di gruppo, non tramite una decisione di un singolo gruppo parlamentare, che, ovviamente, non rappresenta la maggioranza di quest'Aula.

Quindi, è alquanto contraddittorio che, per il fatto che un singolo gruppo non sia d'accordo, non si possa procedere nella discussione sulle linee generali, che lei ha già aperto. Quindi, non può più dichiarare che la discussione sulle linee generali non è stata avviata: la discussione sulle linee generali è stata avviata. Se il collega Sisto non ha nulla da dire, si procede e si va avanti negli interventi; altrimenti, il collega Sisto interviene e, a mezzanotte, come da Regolamento, se vi è la possibilità di fare una Conferenza dei presidenti di gruppo, si delibera la seduta fiume, e vediamo chi vota a favore e chi vota contro.

Altrimenti, possiamo votare in Aula, visto che lei ha detto che non vi è la possibilità o l'intenzione o la volontà di fare una Conferenza dei presidenti di gruppo. Le ricordo, in ultimo, che, in base all'articolo 4, commi 1 e 2, e in base all'articolo 8, comma 1, lei è stato eletto, Simone Baldelli, che in questo momento sta rappresentando la Presidenza della Camera, tramite un Regolamento, e, nel momento in cui questo Regolamento viene utilizzato in base alle occasioni, con due pesi e due misure, per cui in un caso viene utilizzato, nell'altro caso invece no, e così via, sta ammettendo di non essere più il Vicepresidente, in questo momento il Presidente della Camera (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

PRESIDENTE. La ringrazio, presidente Nuti. Io sono stato eletto sulla base di un Regolamento, che credo di dover rispettare. Sulla richiesta che voi mi avete fatto: intanto, la Conferenza dei presidenti di gruppo ha fissato diverse cose che attengono al calendario dei lavori, tra cui anche il fatto che questa discussione doveva avvenire nella giornata di ieri, e poi, per le ragioni che tutti conosciamo, senza polemica

alcuna, è slittata (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Collegli, questo è un dato di fatto, non è un'opinione della Presidenza.

In secondo luogo, è già stato fatto presente ai collegli che l'hanno chiesta, all'onorevole Crippa prima, all'onorevole Sibilia poi, che la Presidenza non era intenzionata a convocare né Capigruppo, né, quindi, di conseguenza a porre in votazione la seduta fiume. In ordine, invece, alla prosecuzione notturna che, normalmente, non accade nei nostri lavori, pur essendo sempre prevista perché (*Commenti dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*)...collegli, per favore, se facciamo un dibattito a due è ancora più antipatico. La seduta notturna è un'eventuale prosecuzione notturna, nella quale noi siamo entrati, che ha una *dead line* che è la mezzanotte, rispetto alla quale si può andare oltre se c'è un consenso unanime dei gruppi. Questo consenso non c'è. C'è stata una questione piuttosto controversa in relazione alla prosecuzione, la Presidenza aveva in animo di avviare la discussione sulle linee generali...

GIUSEPPE BRESCIA. L'hai aperta !

PRESIDENTE. Onorevole Brescia, calmi i suoi entusiasmi. La Presidenza ha aperto la discussione sulle linee generali, verificate le condizioni di non poter proseguire neanche a fare la relazione, la discussione sulle linee generali è rinviata ad altra seduta.

ANGELO TOFALO. È sospesa.

PRESIDENTE. Non è sospesa, onorevole Tofalo, perché noi non è che sospendiamo la seduta e la riprendiamo domani mattina, è rinviata ad altra seduta, nel senso che avrà luogo in un'altra seduta; è mezzanotte, onorevole Tofalo. Ora ciascun partito ha espresso la posizione compiutamente in questa sede: chi ha voluto fare una battaglia politica, l'ha fatta, la Presidenza non ha violato alcun Regolamento, anzi ha ascoltato i richiami al Regolamento da parte di diversi collegli. Io, tra l'altro, devo dare la parola all'onorevole Sibilia, a questo punto, giacché abbiamo deciso in questo senso...

LUIGI DI MAIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI DI MAIO. Signor Presidente, visto che mancano cinque minuti alla mezzanotte, e si è fatto di tutto per arrivare alla mezzanotte senza un misero voto procedurale, senza un unico voto procedurale (*Commenti*) chi è che sta urlando di là, se può richiamarlo.

PRESIDENTE. Collegli, per favore.

LUIGI DI MAIO....o lo faccio io (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle – Commenti di deputati del gruppo Partito Democratico*). Lo so che avete bisogno di un capo, ma questo piacere da noi non lo avrete, cercatevelo un capo (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).

PRESIDENTE. Collegli, per favore. Presidente Di Maio, prego, continui.

LUIGI DI MAIO. Presidente, io volevo soltanto fare un apprezzamento su quanto accaduto, lei si è trovato a questo turno di Presidenza, ci si potevano trovare anche gli altri tre Vicepresidenti, ci si è trovato lei. Mi dispiace che, nonostante le richieste di voto procedurale, non solo sulla fiume, perché il mio collega le ha chiesto anche altri voti, si è fatto di tutto per non arrivare a un voto, perché ? Perché è chiaro, e che rimanga agli atti, in quel momento...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, Presidente Di Maio.

LUIGI DI MAIO. Presidente, poi dopo mi risponde.

PRESIDENTE. Solo per chiarire: quale altro voto è stato chiesto ?

LUIGI DI MAIO. Le è stato chiesto dal deputato Crippa che anche il rinvio andasse messo ai voti in questo momento, lo ha chiesto anche Palese, e questo ovviamente...

PRESIDENTE. Palese ha chiesto il rinvio in Commissione, per onestà.

LUIGI DI MAIO. Io le do atto che questa non è una decisione che per forza deve prendere l'Aula, ma lei in questo momento è uno dei quattro Vicepresidenti della Camera che avrebbe dovuto avere la sensibilità di far decidere a quest'Aula come dovevano procedere i lavori, solo che la maggioranza non avrebbe avuto i numeri per approvare la procedura; è questa la verità ! È meglio che rimanga agli atti (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Io non la critico, Presidente Baldelli, perché io ci sono stato su quella sedia, ognuno si prende le sue responsabilità, però lei ha scelto di portare sulla sua sedia questa sera tutte le decisioni senza farle votare all'Aula e questo è un atto per cui sicuramente la maggioranza le sarà grata, noi, purtroppo, non le saremmo grati per questo. Per concludere, visto che ognuno ha fatto pubblicità per il Circo Massimo nei suoi richiami al Regolamento, non so che cavolo c'entrino il Circo Massimo e i richiami al Regolamento, siete tutti invitati, visto che vi spaventa così tanto (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle-Congratulazioni*).

PRESIDENTE. La ringrazio, Presidente di Maio, anche per l'apprezzamento.

ETTORE ROSATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ETTORE ROSATO. Signor Presidente, la prima osservazione è che sono tre giorni che il MoVimento 5 Stelle dice che la maggioranza non ha i numeri e la maggioranza i numeri li aveva sempre. E, quindi, è la prima osservazione che rivolgo al Presidente Di Maio, glielo dico perché immagino che si stia preparando l'intervento del Circo Massimo, questo è un preludio a cui abbiamo assistito sempre con piacere.

PRESIDENTE. Se riusciamo a superare la questione del Circo Massimo è cosa gradita.

ETTORE ROSATO. La seconda questione, Presidente, è su come siamo arrivati a questa situazione e vorrei che resti ben chiaro ai colleghi del MoVimento 5 Stelle, soprattutto ai tanti colleghi del MoVimento 5 Stelle che sono qui perché sono interessati al merito dei problemi.

Perché non c'è solo un gruppetto che è interessato a fare caos qui e fuori di qui. C'è anche un gruppo di colleghi del MoVimento 5 Stelle che è interessato al merito dei problemi. E a quel gruppo di colleghi del MoVimento 5 Stelle io mi rivolgo dicendo loro che, se siamo arrivati qui alla mezzanotte sul conflitto d'interesse, c'è un unico responsabile, che sono loro, che hanno tenuto su un provvedimento, in maniera inutile, qui, quest'Aula bloccata ! E credo che questo vada rimarcato con forza e quindi la responsabilità, se non facciamo il conflitto di interessi, è solo vostra, per il lavoro non fatto in Commissione e per il lavoro non fatto in Aula (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*) !

PRESIDENTE. Chiedo scusa, solo per una doverosa precisazione al Presidente Di Maio. Due richieste di votazione, anzi tre richieste di votazione, mi sono state fatte. Lo preciso anche per la stima che ho nei confronti della sua figura, anche di collega, di Vicepresidente.

La prima richiesta che mi è stata fatta è stata la richiesta di votazione di rinvio in Commissione, ed io ho spiegato all'onorevole Palese che questa cosa non è possibile farla, se non al termine della discussione sulle linee generali e prima dell'inizio del seguito dell'esame.

La seconda richiesta che mi è stata fatta era la richiesta di una votazione sulla seduta fiume, che, come lei sa bene, non è stata possibile proprio perché non si è fatto l'annuncio in Conferenza dei presidenti di gruppo, non essendo la Presidenza disponibile a convocarla. E di conseguenza non è possibile votare la fiume.

La terza richiesta era la richiesta di continuare la seduta oltre la mezzanotte, che è equiparabile alla richiesta di una seduta fiume. Di fronte a quella richiesta, io ho detto che non avrei potuto mettere in votazione quella richiesta, ma avrei potuto chiedere se ci fossero state le condizioni di unanimità, che non si sono verificate, per il prolungarsi della seduta oltre la mezzanotte. Questo è quanto le dovevo per chiarezza.

PAOLA CARINELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLA CARINELLI. Signor Presidente, vorrei ricordare all'onorevole Rosato, per suo tramite naturalmente – visto che c'era anche lei in innumerevoli Conferenze di presidenti di gruppo che abbiamo

tenuto in questi mesi – che il conflitto di interessi doveva essere calendarizzato a luglio, a luglio, come legge in quota alla minoranza. A luglio ! Se ci troviamo qui a ottobre, adesso, a mezzanotte, non è certo per il MoVimento 5 Stelle, perché se non ci fosse stato il MoVimento 5 Stelle, il conflitto di interessi non sarebbe neanche arrivato a questo punto (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*). Questo diciamocelo !

Per cui prendetevi le vostre responsabilità e ditelo chiaramente, anche a chi ci sta seguendo fuori da quest'Aula, che se la discussione non ci sarà adesso verrà rimandata ancora, ancora e ancora, perché non c'è la volontà da parte della maggioranza di trattare quest'argomento. Per cui, se il conflitto di interesse non si sta facendo, non è certo per colpa del MoVimento 5 Stelle, ma per colpa del Partito Democratico, che non vuole affrontare questo e sappiamo benissimo che il problema è perché non andrebbe più d'accordo con Forza Italia. Per cui prendetevi anche le vostre responsabilità (*Applausi dei deputati del gruppo MoVimento 5 Stelle*).